

Celebrazioni conclusive

Unità Pastorale – Nord

Sabato, 11 dicembre: *III domenica di Avvento*
Santuario di Petriolo (?)

Introduzione

Carissimi fratelli e sorelle,
la visita pastorale si conclude e possiamo davvero affermare con santa Veronica: *Dio è pazzo e fa pazzie d'amore.*
Egli ci ha insegnato la strada della comunione attraverso la condivisione più completa con noi.
In questo tempo di Avvento la nostra attesa sia piena di preghiera, di veglia, di sobrietà davanti al Signore che viene. Egli non si impone ma si propone, e per non spaventarci si fa piccolo bambino affinché possiamo fargli spazio nella libertà.

Dal libro del profeta Isaia

(35,1-6a.8a.10)

La strada del cielo è stretta e pochi la percorrono; ma ciò dipende da noi, perché Dio ci ha facilitato tutto: non chiede altro se non che noi non l'offendiamo. (Santa Veronica)
La venuta del Signore è apportatrice di salvezza. Coloro che si sentono smarriti in un deserto senza strade, potranno percorrere una via sicura: Egli, il Signore l'ha aperta, ricongiungendo il cielo con la terra.

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».
Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. - Parola di Dio.

Salmo

(145/146)

Vieni, Signore, a salvarci!

Il Signore rimane fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

(5,7-10)

La pazienza, tema predominante di questa lettera, può essere tradotto anche con cuore largo. L'apostolo Giacomo ci invita ad allargare i piccoli orizzonti del nostro cuore per accogliere l'aurora della venuta del Signore.

Mio cuore, su, non dormire; ma, con vigilanza, cerca il tuo unico e vero Bene. Mie potenze, che fate? Su, si vada cercando il Signore; si chiami, si inviti, si brami. (Santa Veronica)

Siate costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. - Parola di Dio.

Alleluia

Lo Spirito del Signore è su di me,
mi ha mandato a portare ai poveri, il lieto annunzio.

Dal Vangelo secondo Matteo

(11,2-11)

Nel messaggio di Gesù, il volto di Jhavè e del suo Regno, perde del tutto ogni caratteristica minacciosa: Dio diventa unilateralmente e gratuitamente un Dio di salvezza. Se la predicazione di Giovanni Battista incuteva la paura del giudizio, con Gesù emerge la fiducia nella illimitata bontà di Dio.

O amore, o amore, da pochi conosciuto e meno amato! (Santa Veronica)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!*».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
davanti a te egli preparerà la tua via.*

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. – Parola del Signore.

Intercessioni

Il Cristo è la nostra salvezza, la via regale per tornare al Padre. Pieni di fiducia e di sicura speranza, invochiamo:

Vieni Signore Gesù!

Signore, per mezzo della tua Chiesa ti manifesti al mondo come salvatore potente: fa' che possiamo sempre attendere con cuore vigilante la tua venuta nella gloria.

Signore, tu che ridoni la vista i ciechi e risusciti i morti: manda sul tuo popolo la soavità dello Spirito, affinché tutta l'umanità possa ritrovare quella pace e quella gioia che tu solo puoi donare.

Signore, mandaci ardenti apostoli della tua Parola, capaci di immergere l'uomo nel fuoco del tuo amore, perché esso ci purifichi dal male antico e ci introduca nel tuo mistero.

Signore, che sei grande nell'Amore: ti ringraziamo per questo tempo di grazia che ci hai donato. Fa che il seme della tua Parola, deposto nel nostro cuore, possa portare frutti per la vita eterna.

Oremus

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovati dalla potenza del tuo Spirito, donaci di correre sulla via dei tuoi comandamenti e di portare a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te per tutti i secoli dei secoli.

Amen!

Unità Pastorale – Centro

Venerdì, 11 febbraio: memoria liturgica *B. Vergine Maria di Lourdes*
Santuario della Madonna delle Grazie

Introduzione

Carissimi fratelli e sorelle,

la visita pastorale rappresenta un punto di partenza e non un punto di arrivo.

Abbiamo pregato insieme, riflettuto, condiviso per riscoprire, insieme a Maria la Madre del Signore, la fede come un continuo avanzare verso un ideale non di sicurezza ma di pienezza.

Nel nostro cammino a volte si corre sicuri, altre volte si rallenta un po' affannati, altre volte ancora abbiamo bisogno di un bastone, ma l'importante è non arrestarsi mai ai bordi della strada. Non dobbiamo mai dimenticare che credere è "partire senza sapere dove si andrà", come è accaduto alla Vergine Maria, a santa Veronica, a tutti i santi.

Intraprendere questa meravigliosa avventura della fede insieme ai fratelli, è ciò che abbiamo riscoperto in questa visita pastorale.

Dal libro della Genesi

(3,1-8)

Eva cede alla tentazione e con lei il primo uomo rompe la sua relazione con Dio, creando uno squilibrio anche con i fratelli e con il creato.

Dio stesso si farà uomo scegliendo di entrare nella nostra storia attraverso la Vergine Maria: ora il nostro cuore può diventare il giardino in cui Dio scende nuovamente a passeggiare alla brezza del giorno.

Sento Dio in questo cuore che quasi dice all'anima mia: *Eccomi! Che vuoi? Che brami? Io sono tutto per te, in te; e tu sei in me.* (Santa Veronica)

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. - Parola di Dio.

Salmo

(31/32)

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia;
quando irromperanno grandi acque
non potranno raggiungerlo.

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,
mi circondi di canti di liberazione:

Alleluia

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Dalla Vangelo secondo Marco

(7,31-37)

Mi si rappresentò Gesù e mi fece capire un po' di più quanto gli son care le anime nostre. Egli, con amore ardente, le vorrebbe tutte per Se. (Santa Veronica)
Gesù è passato nella sua vita beneficiando e sanando tutti. Egli solo è in grado di entrare nelle profondità più nascoste del nostro cuore e guarirci con la forza del suo amore.
Apriamo tutto il nostro essere a Colui che ci porta in disparte per svelarci il suo volto d'amore.

In quel tempo, Gesù uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «*Apriti!*». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «*Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!*». – Parola del Signore.

Intercessioni

Carissimi, grandi cose ha fatto il Signore nella Vergine Maria.
A Lui con fiducia rivolgiamo la nostra preghiera:

Per intercessione della Vergine Maria, ascoltaci Signore!

Signore, tu sei in mezzo a noi come Salvatore potente:
rinnova la Chiesa e tutta la nostra diocesi con il tuo amore.
Fa che, rinvigoriti da questa visita pastorale, possiamo sempre proclamare in mezzo al mondo, le meraviglie del tuo amore.

Dio buono, noi ti ringraziamo per Maria, la tutta pura, vera serva della tua Parola.
Concedi a tutti i malati nel corpo e nello spirito di sperimentare la sua sollecitudine materna e di
confidare sempre nel suo aiuto.

Dio dell'alleanza,
continua a sigillare con noi il tuo patto d'amore:
donaci santi sacerdoti, ferventi religiosi, laici impegnati, famiglie unite, affinché il mondo creda che
Gesù è il Cristo.

Signore, Padre di tutti,
fa che tutti noi, alla scuola di Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e
piena, possiamo crescere nella vita buona del Vangelo.

Oremus

Dio potente e misericordioso, che hai voluto donarci il tuo Figlio per mezzo della Vergine Maria,
donaci di essere come lei docili alla tua Parola, per essere autentici testimoni della sola Verità che
salva il mondo: il tuo Figlio Gesù Cristo, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per
tutti i secoli dei secoli.
Amen!